

In questo numero

I Cambiamenti climatici spingono le specie verso l'estinzione
pag.2

Concursativo Mare Pulito 2008
pag.3-4-5-6

Come si organizza una Lotteria
pag.7-8

Decreti e Bandi
pag.9

Pescatori e azionisti

Sequestrati tonni a Pescara
pag.10

Energia, tariffa sociale?
pag.11

Il rigassificatore dell'Adriatico

Coste Europee a rischio
pag.12

Marevivo & S.Pellegrino

Euromediterraneo Fisher
pag.13

Memoria del terremoto

BLU FILM Festival
pag.14-15

In Breve
pag.16
News

ARCI PESCA FISA



Associati



Pesca sportiva ed agonismo



Sub



Nautica



Servizio Turismo civile



Protezione civile



Vigilanza ittica



Ricerca scientifica

I cambiamenti climatici spingono le specie verso l'estinzione

Secondo i primi risultati di uno studio dell'**IUCN** presentato al **World conservation congress di Barcellona dalla Species survival commission**, il 35% degli uccelli del pianeta, il 52% degli anfibi ed il 71% dei coralli delle barriere coralline dei mari caldi sono particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici. Il rapporto "**Species susceptibility to climate change impacts**" indica oltre 90 caratteristiche biologiche che possono rendere le specie vulnerabili al global warming: «3.438 specie di uccelli, tra le 9.856 specie esistenti nel mondo, presentano almeno una delle caratteristiche che le rendono sensibili al cambiamento climatico.

Gli uccelli marini (albatros, pinguini, petrelli e berte) rischiano tutti di essere colpiti dal cambiamento climatico, mentre altri, come gli aironi, le garzette, i falchi pescatori, i nibbi, i falchi e le aquile sarebbero meno sensibili».

Wendy Foden, del programma specie dell'**IUCN**, ha spiegato che «E' la prima volta che viene effettuata una valutazione sistematica della sensibilità delle specie al cambiamento climatico. Il *climate change* è già qui, ma attualmente il mondo della conservazione ha molti pochi elementi che permettano di identificare le specie più vulnerabili».

Secondo lo studio, 3.217 delle 6.222 specie di anfibi del mondo rischiano di pagare molto caro gli effetti del riscaldamento globale: «3 famigli di salamandre potrebbero essere particolarmente sensibili, mentre tra l'80 e il 100% delle rane delle Seychelles, delle rane indiane, delle rane terriole australiane, dei rospi cornuti e delle rane di vetro sono valutate come sensibili».

E' la conferma che le specie che hanno bisogni di habitat specializzati, come quelle le cui larve si sviluppano nell'acqua, o quelle che non possono spostarsi a causa di insormontabili barriere come le vaste distese d'acqua, o quelle i cui habitat sono stati trasformati dall'uomo, sono le più in pericolo.

Secondo la **Lista Rossa dell'IUCN** il 32% delle specie di anfibi è a rischio di estinzione, tra queste il 75% è sensibile ai cambiamenti climatici, mentre tra le specie non minacciate lo sono "solo" il 41%. Il rapporto *IUCN* dimostra che 566

delle 799 specie di coralli endemici delle barriere coralline rischiano di essere duramente colpite dal cambiamento climatico: «La famiglia degli Acroporidae, che include i coralli "corna di cervo", presenta un numero particolarmente elevato di specie sensibili, mentre la famiglia dei Funghiidae, che include i coralli "fungo", così come la famiglia dei Mussidae, che include alcuni coralli cervello, sono toccati relativamente poco».

I coralli sono particolarmente colpiti a causa della loro sensibilità all'aumento della temperatura del mare, alla sedimentazione ed ai danni fisici dovuti all'aumento del numero e dell'intensità delle tempeste e dei cicloni. Impatti sempre più frequenti che si vanno ad aggiungere alla bassa capacità di dispersione e di colonizzazione dei coralli.

Il direttore aggiunto del *Programma specie dell'IUCN*, spiega che «C'è una forte correlazione tra il numero di anfibi ed uccelli minacciati (di estinzione) e quelli che sono sensibili al cambiamento climatico. Il *global warming* può causare un brusco aumento del rischio e del ritmo di estinzione per le specie già minacciate. Ma noi speriamo così di mettere l'accento sulle specie che non sono ancora minacciate, ma che potrebbero diventarlo rapidamente se il cambiamento climatico s'intensificherà. In questo modo speriamo di promuovere azioni di conservazione preventive e quindi più efficaci».

L'ARCI PESCA FISA

organizza il
Premio Nazionale
"Amici delle Acque"
Edizione 7^a

cerimonia di consegna del
IL NETTUNO 2008
Sabato 15 Novembre 2008 ore 9,30

Stazione Zoologica (Acquario)
"Anton Dohrn"
Villa Comunale 1 Napoli

Consuntivo Operazione Mare Sicuro 2008 **Controllo e prevenzione per un mare da vivere**

Porto Garibaldi. La stagione balneare è di fatto terminata, così come l'operazione "Mare sicuro 2008" portata avanti dall'**Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi** insieme all'**Ufficio Locale Marittimo di Goro**, con lo scopo di tutelare l'ambiente marino e di rendere più sicura la balneazione e la fruizione delle spiagge nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Il primo dato da sottolineare è stata l'assenza, nonostante le diverse centinaia di unità da diporto oltre che da pesca e da traffico che hanno attraversato i litorali di competenza, di incidenti rilevanti in mare, molto spesso causati in passato da imprudenti comportamenti delle unità in navigazione o al non rispetto dei limiti previsti.

Durante questa stagione in particolare grazie ad una capillare programmazione delle uscite è stata garantita la costante presenza in mare delle dipendenti motovedette CP 2085 e CP 521 ed dei battelli veloci GC B01 e GC B29, che hanno percorso in totale più di 1000 miglia, con l'assistenza, durante tutte le domeniche, anche di un battello veloce con personale subacqueo del coordinamento provinciale della protezione civile di Ferrara, della Croce Rossa di Comacchio imbarcato in alcune occasioni a bordo delle unità Guardia Costiera, oltre che della motovedetta CC 244 della Compagnia dei Carabinieri di Comacchio.

Si sono registrati alcuni sinistri per incagli da parte di unità da diporto, in particolare nei bassi fondali della Sacca di Goro e di Logonovo, spesso dovuti a scarsa conoscenza della zona costiera, in un solo caso con lievi feriti in prossimità del faro di Gorino.

Ad esempio lo scorso 6 luglio, grazie alla segnalazione di un piccolo aereo che sorvolava il nostro mare, il battello GC B29 di Locamare Goro poteva trarre in salvo 4 diportisti in mare dopo che la loro unità si era capovolta (scuffiata) a causa delle cattive condizioni che rendevano inoltre le operazioni di salvataggio particolarmente complesse o il 13 agosto quando proprio durante un normale pattugliamento in mare il battello GC B01 di Porto Garibaldi intercettava due natanti a vela appena scuffiati traendo in salvo in pochi minuti cinque persone, tra cui una bambina di 11 anni, dal mare mosso senza che ci fosse nemmeno necessità di richiedere aiuto.

In totale sono stati 30 gli interventi di soccorso e assistenza in mare, 55 persone alle quali è stata prestato soccorso o assistenza, 8 bambini dispersi in spiaggia per i quali si è collaborato nelle ricerche unitamente alle altre forze dell'ordine. Purtroppo il giorno di ferragosto c'è stato un annegamento di un giovane trentenne di nazionalità marocchina a Lido delle Nazioni ed in altre due diverse occasioni (una lo stesso giorno di ferragosto) a causa di malori improvvisi due persone hanno perso la vita sulle nostre spiagge.

Sul fronte demaniale quasi tutti i 144 stabilimenti balneari insistenti lungo i sette lidi del litorale di giurisdizione, sono stati controllati almeno una volta, dalle squadre Nucleo Difesa Mare soprattutto ai fini della verifica del corretto funzionamento del servizio di salvataggio che si segnala essere una delle punte di eccellenza dei nostri litorali (solo in due occasioni si è dovuto procedere ad elevare due sanzioni amministrative una per mancanza delle dotazioni previste dall'ordinanza balneare ed una per mancata attivazione del servizio peraltro poi prontamente riattivata). Si segnala inoltre il servizio di salvataggio reso dall'associazione cinofila operante presso il canale di Logonovo.

Sul fronte delle attività di polizia marittima si segnalano quattro persone denunciate all'Autorità giudiziaria, sei denunce a carico di ignoti, cinque sequestri penali e sei sequestri amministrativi, 41 verbali amministrativi elevati, tutti in materia di pesca, diporto e demanio. Si è inoltre collaborato con le altre forze di polizia anche sul fronte dell'anno problema dell'abusivismo in spiaggia.

Le richieste di intervento tramite il numero blu 1530 per ripristinare situazioni pericolose o in contrasto con le regole dell'ordinanza balneare sono state in media due al giorno.

Nel complesso è stata un'estate relativamente tranquilla anche grazie al bel tempo ed a fronte di diversi milioni di presenze calcolate dal Comune durante l'estate.

L'attività di prevenzione ed informazione, anche grazie agli organi di informazione della stampa, della radio, della televisione e di internet, rivolta agli "utenti del mare" ha permesso di raggiungere gli obiettivi del Corpo delle Capitanerie di Porto: sicurezza della navigazione, incolumità dei bagnanti, tutela del mare e del demanio marittimo.

"Ritengo che il merito maggiore dei buoni risultati ottenuti – ha commentato il Comandante Tenente di Vascello Agostino Petrillo - vada alla capillare attività di controllo e prevenzione svolta con la continua presenza in mare e sulle spiagge. Vorrei pertanto ringraziare l'intero personale del Circomare e del Locamare per la dedizione con la quale ha affrontato il delicato incarico di Mare sicuro. Si ringraziano inoltre del buon lavoro svolto gli assistenti bagnanti e tutti coloro che hanno contribuito, compresi i titolari degli stabilimenti balneari, alla sicurezza del nostro mare. Un ringraziamento particolare a tutte le Forze dell'Ordine compresa la Polizia municipale e la Polizia provinciale, al personale del Servizio 118 ed ai Vigili del Fuoco, oltre che alle Amministrazioni comunali che hanno sostenuto l'iniziativa Mare sicuro".

Come si organizza una LOTTERIA

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Per le lotterie vigono gli articoli 13 e 14 del D.P.R. 26/10/2001 N.430 e l'articolo 39, comma 13-quinquies del Decreto Legge 30/09/2003 n.269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n.326;

COSA SI INTENDE PER LOTTERIA:

Ai sensi dell'articolo 13 comma 2, lettera a) del D.P.R. 26/10/2001 n. 430 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13/12/2001 per lotteria si intende la manifestazione di sorte effettuata con la vendita di biglietti staccati da registri a matrice, concorrenti ad uno o più premi secondo l'ordine di estrazione.

- La lotteria è autorizzata se:
- la vendita dei biglietti è limitata al territorio della provincia;
- l'importo complessivo dei biglietti non supera la somma di € 51.645,69 (£ 100.000,000);
- i biglietti sono contrassegnati da serie e numerazione progressive.

SOGGETTI AUTORIZZATI:

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 1, lettera a) del D.P.R. 26/10/2001 n. 430 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13/12/2001 i soggetti autorizzati sono i seguenti:

- Enti morali;
 - Associazioni e comitati senza fini di lucro, aventi scopi assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del codice civile;
 - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del D.L. 01/12/1997 n. 460;
- Solo se dette manifestazioni sono necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie degli enti stessi.

SOGGETTI NON AUTORIZZATI:

A norma dell'articolo 13, comma 1, lettera b) del D.P.R. 26/10/2001 n. 430, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13/12/2001 non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata;

COSA OCCORRE PREDISPORRE:

- Occorre predisporre una comunicazione (allegato 1) che deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato, con allegato un regolamento contenente la qualità e la natura dei premi, la qualità e il prezzo dei biglietti da vendere, il luogo in cui vengono esposti i premi, il luogo ed il tempo fissati per l'estrazione e la consegna dei premi ai vincitori;
- Decorsi 30 giorni dalla data della ricezione della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato, si intende comunque rilasciato nulla osta all'effettuazione delle attività;
- Trenta giorni prima della manifestazione occorre inviare a norma dell'articolo 14 del D.P.R. 26/10/2001 n. 430, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13/12/2001 comunicazione al Prefetto competente ed al Sindaco del Comune in cui si effettuerà l'estrazione;
- La serie e la numerazione progressiva dei biglietti e delle cartelle è indicata nella fattura di acquisto rilasciata dallo stampatore (art. 14, comma 6, D.P.R. 26/10/2001 n. 430);
- L'estrazione della lotteria è pubblica ed è effettuata alla presenza di un incaricato del Sindaco. Di dette operazioni è redatto processo verbale del quale una copia è inviata al Prefetto ed un'altra consegnata all'incaricato del Sindaco (art. 14, comma 8, D.P.R. 26/10/2001 n. 430);

COMUNICAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI DI SORTE LOCALI:
LOTTERIE, TOMBOLE, PESCHE, BANCHI DI BENEFICENZA (1)

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato

Il/la sottoscritt_ (cognome) _____ (nome) _____,
nat_ a _____ il _____, CF _____,
residente in _____, CAP _____ via _____,
n. _____, tel _____ / _____, fax _____, di
cittadinanza _____, in qualità di rappresentante legale dell'ente organizzatore della
manifestazione, denominato _____, con sede legale
in _____ CAP _____, Via _____ n. _____,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 39, comma 13-*quinquies* del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con
modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che l'ente medesimo intende svolgere nel
Comune di _____ in via _____ in data
_____ una (*barrare la casella a fianco della manifestazione interessata*):

- LOTTERIA TOMBOLA PESCA/BANCO DI BENEFICENZA

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza in cui incorrerebbe, a norma degli
artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA
(*barrare le caselle interessate*):

- che l'ente organizzatore:
- ha forma giuridica di: ente morale associazione comitato,
è disciplinato dagli artt.14 e seguenti del codice civile e non ha fini di lucro, ma scopi:
 assistenziali culturali ricreativi sportivi
 - è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale di cui all'art.10 del decreto legislativo 4
dicembre 1997, n. 460;
 - è un partito o movimento politico di cui alla legge 2 gennaio 1997, n.2, e che la
manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà:
 nell'ambito di manifestazione locale dallo stesso organizzata e denominata
_____;
 al di fuori di una particolare manifestazione:
- che la manifestazione è necessaria per far fronte alle esigenze finanziarie dell'ente (2);

(1) La comunicazione dev'esser presentata, o fatta pervenire, all'Ispettorato compartimentale dei monopoli di
Stato, per tutte le manifestazioni di sorte locali, prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma
dell'art.14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n.289 del 13.12.2001, al Prefetto e al
Sindaco almeno trenta giorni prima della manifestazione.

Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da
parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato.

(2) A norma dell'art.13, c.1, lett.b), del D.P.R.430/2001, non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i
partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n.2, se la manifestazione di sorte locale sopra
indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata.

DICHIARA INOLTRE:

per le LOTTERIE:

- a) che i biglietti in vendita saranno staccati da registri a matrice e concorreranno ad uno o più premi secondo l'ordine di estrazione;
- b) che la vendita dei biglietti è limitata al territorio della provincia;
- c) che l'importo complessivo dei biglietti non supera la somma di €.51.645,69 ed è pari ad €. _____;
- d) che i biglietti sono contrassegnati da serie e numerazione progressive, indicate nella fattura di acquisto rilasciata dallo stampatore;
- e) che la vendita dei biglietti non verrà effettuata a mezzo di ruote della fortuna o con altri sistemi analoghi;
- f) che i premi consistono solo in servizi e in beni mobili, esclusi il denaro, i titoli pubblici e privati, valori bancari, le carte di credito ed i metalli preziosi in verghe.

per le TOMBOLE:

- a) che la tombola sarà effettuata con l'utilizzo di cartelle portanti una data quantità di numeri, dal numero 1 al 90, con premi assegnati alle cartelle nelle quali, all'estrazione dei numeri, per prime si sono verificate le combinazioni stabilite;
- b) che la vendita delle cartelle, è limitata al territorio del comune in cui la tombola si estrae
 ed ai comuni limitrofi (*barrare la casella se ricorre il caso*);
- c) che le cartelle sono contrassegnate da serie e numerazione progressive, indicate nella fattura di acquisto rilasciata dallo stampatore;
- d) che i premi posti in palio non superano, complessivamente, la somma di €. 12.911,42;
- e) che la vendita delle cartelle non verrà effettuata a mezzo di ruote della fortuna o con altri sistemi analoghi;

per le PESCHE e i BANCHI DI BENEFICENZA:

- a) che la manifestazione di sorte che si intende effettuare non si presta, per la sua organizzazione, all'emissione di biglietti a matrice, una parte dei quali è abbinata ai premi in palio;
- b) che la vendita dei biglietti è limitata al territorio del comune ove si effettua la manifestazione;
- c) che il ricavato della vendita dei biglietti non supera la somma di €. 51.645,69;
- d) che la vendita delle cartelle non verrà effettuata a mezzo di ruote della fortuna o con altri sistemi analoghi;
- e) che i premi consistono solo in servizi e in beni mobili, esclusi il denaro, i titoli pubblici e privati, i valori bancari, le carte di credito ed i metalli preziosi in verghe;
- f) che l'ente organizzatore intende emettere n. _____ biglietti, al prezzo di €. _____ cadauno, per un totale di €. _____.

A norma dell'art.14, comma 2, del D.P.R. 430/2001, allega alla presente comunicazione, nella consapevolezza che la mancata allegazione non consentirebbe il rilascio del richiesto nulla osta:

per le LOTTERIE:

– regolamento nel quale sono indicati:

- a) la quantità e la natura dei premi;
- b) la quantità ed il prezzo dei biglietti da vendere;
- c) il luogo in cui vengono esposti i premi;
- d) il luogo ed il tempo fissati per l'estrazione e la consegna dei premi ai vincitori.

per le TOMBOLE:

1) regolamento:

- a) con la specificazione dei premi
- b) con l'indicazione del prezzo di ciascuna cartella;

2) documentazione comprovante l'avvenuto versamento della cauzione a favore del Comune nel cui territorio la tombola si estrae, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art.14, comma 4, del D.P.R.430/2001 ed in misura pari al valore complessivo dei premi promessi, determinato in base **(barrare le caselle interessate):**

- al loro prezzo d'acquisto;
- al valore normale degli stessi (se non acquistati a titolo oneroso).

SI IMPEGNA:

- a) a dare comunicazione dello svolgimento della manifestazione, a norma dell'art.14 del D.P.R.430/2001, almeno trenta giorni prima, al Prefetto competente ed al Sindaco del Comune in cui si effettuerà l'estrazione;
- b) a comunicare altresì alle predette Autorità ed all'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato, in Via, eventuali variazioni delle modalità di svolgimento della manifestazione, in tempo utile per consentire l'effettuazione dei controlli;
- c) a svolgere la manifestazione nelle forme e secondo le modalità, nonché provvedendo a tutti gli adempimenti, di cui agli artt.13 e 14 del D.P.R.430/2001 ed, in particolare, ai commi 6 e seguenti dell'art.14 del richiamato D.P.R.430/2001, con special riferimento alle pubblicazioni ed alle verbalizzazioni ivi previste, alla pubblicità delle estrazioni, da svolgere alla presenza di un incaricato del Sindaco, ed alle formalità di chiusura della manifestazione.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che il conferimento dei dati sopra riportati e contenuti nell'allegata documentazione è condizione necessaria per l'ottenimento del richiesto nulla osta ed esprime liberamente il proprio consenso al loro trattamento, anche con strumenti informatici, che sarà limitato alla consultazione necessaria a consentire il prescritto controllo da parte dell'Ispettorato ed all'eventuale comunicazione, ove dovesse occorrere, ad altri enti od organi pubblici, volta a consentire agli stessi il controllo sulla manifestazione e gli altri relativi adempimenti di propria competenza, nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Dichiara altresì di essere a conoscenza del proprio diritto di accesso e degli altri suoi diritti, relativi ai dati forniti, riconosciutigli dall'art.7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Allega copia fotostatica di un proprio documento di identità, in corso di validità.

Data _____

Firma _____

PESCA, Presto i bandi per oltre 22 milioni di euro

Sulla base dei recenti incontri avuti con le associazioni di categoria e con diversi operatori del settore, l'assessore regionale delle Marche Vittoriano Solazzi con delega alla Pesca, ha subito portato all'attenzione della giunta regionale la necessità di giungere ad un effettivo impiego dei fondi europei concessi da Bruxelles al settore pesca per il periodo 2007-2013.

E' stata così approvata un'importante delibera concernente l'attivazione di fondi Europei a disposizione della pesca. Tale fondo stanziato a livello regionale oltre 22 milioni di euro per la concessione di contributi in sostegno delle aziende operanti a vario titolo nel settore ittico. Nei prossimi mesi, completati gli aspetti tecnici, si potrà procedere senza indugio alla pubblicazione dei bandi per accedere a tali contributi da parte delle aziende operanti nella pesca, nell'acquacoltura e nella filiera. I primi settori che verranno incentivati saranno quelli dell'acquacoltura, sia in mare che a terra, settore che ha avuto un grande sviluppo nella passata programmazione, con indici di crescita superiori a qualsiasi altra regione italiana.

Ci saranno ausili finanziari per i pescatori che vorranno ammodernare i propri pescherecci, anche sostituendo, con alcune condizioni, il motore. E poi sarà possibile ammodernare le strutture portuali ed infine la trasformazione e la commercializzazione del prodotto. Nei prossimi mesi la gamma delle misure verrà completata con altri strumenti rivolti alla creazione di servizi per operatori e all'attivazione di piani di gestione delle risorse ittiche.

Verranno attivate subito azioni regionali di promozione mirata delle risorse ittiche massive, quelle di cui il nostro mare è particolarmente ricco, per farne conoscere le qualità ed incentivarne il consumo. 'Un impegno mantenuto e rinnovato per sostenere il rilancio di uno dei settori trainanti della nostra economia' ha detto Solazzi 'Ora stiamo lavorando ai bandi affinché i finanziamenti giungano ad essere impiegati il prima possibile da chi lavora nella filiera della ittica'.

2° bando ERC Starting Grants

Roma, dal 29 ottobre al 10 dicembre 2008 (scadenze differenti secondo il dominio di ricerca)

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca European Commission

Si tratta di progetti su temi di ricerca di "frontiera", proposti da "Principal Investigator", che si rivolgono a coloro che abbiano tra 3 ed 8 anni di esperienza di ricerca dopo il dottorato. Rispetto al bando precedente, le modifiche principali sono: la ridefinizione in maniera più ristretta del periodo di esperienza dopo il dottorato del PI e presentazione in un'unica fase, con valutazione da parte dell'ERC in due fasi.

Per saperne di più: il [programma](#), la [descrizione dettagliata](#).

Secondo invito a presentare proposte 2008

Esercizi nel campo del meccanismo comunitario di protezione civile (2008/C 261/07)

I.1. La Commissione europea, direzione generale dell'Ambiente, unità per la Protezione civile, pubblica un invito a presentare proposte finalizzato alla selezione di esercizi di simulazione nel campo della protezione civile atti a beneficiare di un aiuto finanziario nel quadro della decisione del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile, adottata il 5 marzo 2007 (2007/162/CE), e in virtù della decisione del Consiglio che istituisce un meccanismo comunitario di protezione civile (rifusione), adottata l'8 novembre 2007 (2007/779/CE, Euratom). Detto aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di sovvenzioni.

I.2. I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle azioni, nonché le condizioni di finanziamento sono descritti nella relativa guida per la richiesta di sovvenzioni, che contiene anche istruzioni dettagliate su tempi e modi per la presentazione delle proposte. La guida e i relativi moduli di domanda di sovvenzione possono essere scaricati dal sito Europa al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/comm/environment/funding/intro_en.htm

I.3. Le proposte devono pervenire all'indirizzo della Commissione indicato nella guida per la richiesta di sovvenzioni entro il 19 dicembre 2008. Le proposte devono essere inviate per posta o tramite corriere entro e non oltre il 19 dicembre 2008 (per la data di spedizione fa fede il timbro postale o la ricevuta di consegna). Possono essere anche recapitate a mano presso l'apposito indirizzo indicato nella guida, entro e non oltre le ore 17 del 19 dicembre 2008 (fa fede la ricevuta datata e firmata dal funzionario competente).

Sono irricevibili le proposte spedite entro il termine prescritto ma pervenute alla Commissione dopo il 5 gennaio 2009 (termine ultimo di ricevimento). Il proponente è interamente responsabile del rispetto del termine di spedizione.

Non saranno accettate proposte inviate per fax o posta elettronica, fascicoli incompleti o fascicoli suddivisi in più spedizioni.

I.4 La procedura per la concessione delle sovvenzioni si articola nelle seguenti fasi:

- ricevimento, registrazione e avviso di ricevimento da parte della Commissione,
- valutazione delle proposte da parte della Commissione,
- decisione di concessione e notifica dell'esito ai richiedenti.

I beneficiari verranno scelti in base ai criteri indicati nella guida di cui al punto I.2, nei limiti degli stanziamenti disponibili.

In caso di decisione positiva da parte della Commissione, verrà stipulata una convenzione di sovvenzione (espressa in euro) tra la Commissione e il proponente. Tutte le fasi della procedura sono strettamente riservate.

IVA associazioni sportive: Sentenza n. 22739 del 9 settembre 2008

L'attività consistente in cessione di beni o prestazioni di servizi nei confronti dei propri associati, effettuata verso pagamento di corrispettivi specifici, rientra nell'ambito dell'attività commerciale sebbene esercitata da associazioni o enti sportivi, culturali o ricreativi, con relativa applicazione dell'imposizione fiscale, quando le cessioni di beni e le prestazioni di servizi non siano conformi ai fini istituzionali dell'ente.

Lo ha confermato la Corte di cassazione con la sentenza n. 22739 del 9 settembre 2008.

La controversia

Un'associazione sportiva dilettantistica impugnava innanzi alla Ctp un avviso di accertamento Iva, con cui l'ufficio, considerando commerciali le cessioni di beni e le prestazioni di servizi svolte, aveva recuperato l'imposta indebitamente sottratta a tassazione.

I giudici di primo grado respingevano il ricorso; favorevole al contribuente era invece la sentenza di secondo grado.

L'Amministrazione finanziaria proponeva ricorso per Cassazione, deducendo la violazione dell'articolo 4 del Dpr 633/1972, in quanto la Ctr aveva fondato la propria decisione sull'assunto che tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi svolte dall'associazione, per il solo fatto di essere conformi ai fini istituzionali, non erano da assoggettarsi a Iva.

La sentenza

La Suprema corte ha accolto il ricorso dell'Amministrazione, con argomentazioni che rinvergono il loro fondamento normativo nell'articolo 4 del Dpr 633/1972. La norma regola uno dei presupposti soggettivi per l'applicazione dell'imposta, disponendo l'imponibilità delle operazioni poste in essere nell'esercizio d'impresa.

Tale presupposto, in particolare, consiste nello svolgimento di attività commerciali individuate nell'articolo 2195 del Codice civile, o agricole specificate nell'articolo 2135, anche se non organizzate in forma d'impresa, nonché nell'esercizio di attività organizzate in forma d'impresa, dirette alla prestazione di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del Codice civile.

Disposizioni particolari sono previste nel comma 4 per gli enti non commerciali - tra cui sono ascrivibili le associazioni sportive dilettantistiche - per i quali il legislatore da un lato ha previsto un particolare regime di favore (la cui ratio, per le associazioni sportive dilettantistiche, va ricercata nel tentativo di agevolare il settore sportivo dilettantistico, per l'indubbia importanza che presenta nel tessuto sociale), dall'altro ha tentato di arginare l'elusione fiscale con alcuni correttivi, per evitare l'indebito ricorso alla forma giuridica di associazioni sportive per svolgere, di fatto, attività commerciale, beneficiando iniquamente del regime fiscale agevolato a queste ultime riservato.

La norma, in particolare, prevede che "si considerano fatte nell'esercizio di attività commerciali anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, o di contributi supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto, ad esclusione di quelle effettuate in conformità alle finalità istituzionali (...), anche se rese nei confronti di associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di una unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali".

In sostanza, la predetta disposizione, mentre esclude dal campo di applicazione dell'Iva gli atti compiuti da associazioni o enti sportivi, culturali o ricreativi, conformi ai fini istituzionali e che rappresentano l'esplicazione dell'attività statutaria, ha inteso comunque assoggettare a imposizione tutti gli atti compiuti nell'esercizio di attività commerciali, dando quindi esclusivo rilievo alla qualità oggettiva dell'attività nell'ambito della quale il bene è ceduto o il servizio viene erogato, pur se il soggetto che lo esplica non può qualificarsi imprenditore commerciale e agricolo sulla base della normativa civilistica e della elaborazione giurisprudenziale. Ne discende in primis che le prestazioni rese in favore di terzi e non di associati "sono sempre da considerarsi fatte nell'esercizio di attività commerciali", anche se sono conformi ai fini istituzionali, proprio perché dirette a soggetti che non godono dei diritti e degli obblighi sociali derivanti dalla qualità di associati e non sono pertanto legati all'associazione in alcun modo dal vincolo associativo.

Di contro, l'attività consistente in cessione di beni o prestazioni di servizi effettuata da un'associazione sportiva dilettantistica, nei confronti dei propri associati, effettuata verso pagamento di corrispettivi specifici, rientra nell'ambito dell'attività commerciale con relativa applicazione dell'imposizione fiscale, quando le cessioni di beni e le prestazioni di servizi non siano conformi ai fini istituzionali.

Giova a tal proposito evidenziare come i giudici di legittimità (sentenza 12148/1998) abbiano ritenuto di natura commerciale, per espressa statuizione normativa, le somministrazioni di pasti e la gestione di spacci aziendali nonché la fornitura di alimenti e bevande ai soci di un circolo ricreativo di un'associazione, o di un'associazione sportiva, quando sia svolta con il conseguimento di un utile economico, escludendo soltanto l'ipotesi in cui la fornitura avviene ai medesimi prezzi d'acquisto dei beni, senza alcun margine di guadagno, dato che solo in tale ultima ipotesi manca il suddetto carattere commerciale. Ad analoghe conclusioni la Cassazione è giunta con le sentenze 3850 e 2403 del 2000, con riferimento all'attività di bar-caffè, con miscita di bevande ai propri associati, effettuata verso pagamento di corrispettivi specifici, che non rientra in alcun modo tra le finalità istituzionali di un club sportivo-culturale ricreativo e, quindi, è attività di natura commerciale. È da porre comunque in rilievo che per le associazioni sportive dilettantistiche e per gli enti non commerciali in generale, di cui al citato comma 4 dell'articolo, l'imponibilità sussiste unicamente nel caso in cui le prestazioni effettuate a favore dei terzi e quelle non conformi ai fini istituzionali delle associazioni, siano comunque riconducibile all'esercizio di un'attività pur se secondaria o marginale, che deve presentare i caratteri della continuità o della stabilità, non bastando il compimento di operazioni isolate di produzione o commercio (cfr Cassazione, sentenza 1259/1993). La sentenza n. 22739/2008 ha chiarito, infine, che l'effettiva corrispondenza ai fini istituzionali dell'attività in concreto esercitata dall'associazione deve farsi discendere non dalla sola circostanza che l'associazione sportiva dilettantistica abbia avuto il riconoscimento della Fise.

Il riconoscimento, infatti, implica unicamente la conformità dello statuto associativo ai principi della Federazione, ma non autorizza a presumere sic et simpliciter la corrispondenza dell'attività in concreto esercitata ai principi stessi, essendo necessaria la verifica dell'attività effettivamente svolta.

Fonte: Agenzia Entrate

Pescatori e azionisti

Il sistema di gestione degli stock basato sui "catch shares", cioè sulla assegnazione di quote, può essere una soluzione all'impoverimento della fauna marina, lo dice studio su **Science**.

Il cosiddetto sistema dei "catch shares", cioè l'assegnazione ai pescatori di quote di partecipazione alla proprietà degli stock ittici disponibili, ha un effetto estremamente positivo sulla conservazione delle risorse del mare. Lo sostengono i ricercatori dell'**Università della California di Santa Barbara**, in un articolo pubblicato su *Science*.

Si tratta di un sistema per assegnare ai pescatori porzioni fisse delle catture totali di un determinato stock ittico: queste quote possono essere vendute o comprate a piacimento, proprio come i titoli azionari. Ogni quota acquista valore quando le popolazioni ittiche crescono. Secondo gli autori della ricerca, in questo modo ogni partecipante ha tutto l'interesse a difendere e conservare le risorse, sentendole come una sua proprietà. I risultati dello studio sono sorprendenti: mentre le risorse ittiche globali si sono ridotte a circa un terzo, nelle marinerie in cui viene praticato questo metodo (esiste già da anni in molti paesi come Nuova Zelanda, Australia, Islanda, Canada e Stati Uniti, ma non in Europa) gli stock sono diminuiti della metà rispetto ai luoghi in cui i pratica una gestione tradizionale.

Il sistema funziona, sostengono gli esperti, proprio perché i pescatori hanno più cura delle risorse se ne sono proprietari. "È la stessa differenza che c'è fra un appartamento in affitto e uno di proprietà: se una cosa la possiedi la curi di più", afferma il coordinatore dello studio. Gli autori sottolineano che questo metodo non è una panacea e va associato ad altre strategie complementari, ma allo stesso tempo lo considerano un possibile valido aiuto nel combattere e arginare il progressivo declino della pesca, in atto ormai da molti anni e destinato altrimenti ad aggravarsi inesorabilmente.

Carbonio e clima globale: un'altra conferma

Nell'ultima era glaciale, così come per la maggior parte della storia della Terra, i livelli di biossido di carbonio tendono a elevarsi quando il clima di riscalda; a loro volta i più alti livelli di biossido di carbonio incrementano il riscaldamento. Un'analisi del ciclo globale del carbonio per gli ultimi 70.000 anni e per l'era glaciale più recente ha mostrato una notevole correlazione tra i livelli di biossido di carbonio e le brusche variazioni del clima. I risultati, pubblicati sulla versione online di "**Science**", gettano un'ulteriore luce sulle fluttuazioni nei gas serra e clima nel recente passato del nostro pianeta, e sembrano confermare la validità dei modelli al computer che vengono utilizzati per prevedere gli scenari futuri. "Abbiamo identificato uno schema ben definito e coerente delle fluttuazioni del biossido di carbonio e siamo in grado di osservarne la correlazione con la temperatura negli emisferi settentrionale e meridionale", ha spiegato il professore associato di scienze della terra della **Oregon State University**. "Si tratta di un sistema globale interconnesso di oceano e atmosfera, e i dati come questi aiutano a comprendere meglio in che modo funziona." L'analisi è stata effettuata studiando i livelli di biossido di carbonio e altri gas traccia intrappolati nelle bolle in antichi carotaggi in Antartide. Nell'ultima era glaciale, così come per la maggior parte della storia della Terra, i livelli di biossido di carbonio tendono a elevarsi quando il clima di riscalda; a loro volta i più alti livelli di biossido di carbonio incrementano il riscaldamento. Questi cicli naturali forniscono una "impronta digitale" di come il ciclo del carbonio risponda al cambiamento climatico. Contrariamente alla condizione di livelli di biossido di carbonio relativamente bassi dell'Era glaciale, la combustione dei combustibili fossili a partire dalla Rivoluzione industriale ha portato a livelli di gas serra molto più alti: attualmente siamo a 385 parti per milione, più del doppio dei minimi registrati nell'Era glaciale. Ulteriori studi hanno evidenziato come la temperatura terrestre sia cresciuta in alcuni periodi a un ritmo estremamente veloce, fino a 15 gradi in due decenni in alcune aree geografiche. La questione fondamentale ora è capire quali indicazioni siano ricavabili per il futuro del cambiamento climatico ora in atto. "Prima che le attività antropiche cominciassero a influenzare il clima, si riscontrano cicli di riscaldamento e raffreddamento regolari che cominciavano e finivano entrambi assai bruscamente", ha commentato lo studioso. "Il nostro studio supporta la teoria secondo cui l'origine di tutto sia negli schemi di correnti e circolazioni oceaniche, che creano differenti schemi di climi caldi e freddi."

Pesca vietata: Sequestrati tonni rossi a Pescara

Continua la lotta della *Guardia di Finanza* alla pesca di frodo. Ieri nel corso di un servizio di polizia marittima e tutela delle risorse biologiche, all'interno del porto turistico "**Marina di Pescara**", è stato fermato un natante da diporto di rientro da una battuta di pesca sportiva con a bordo alcuni esemplari di Tonno Rosso, specie sottoposta a specifiche restrizioni da parte della *Comunità Europea*. I tonni rinvenuti, sono stati sequestrati perché frutto della pesca sportiva effettuata in tempi vietati e, dopo essere stati sottoposti a visita da parte del servizio igiene degli alimenti dell'*A.S.L. di Pescara*, sono stati destinati in beneficenza ad istituti caritativi della città di Pescara. E' ormai diffusa la consuetudine da parte dei diportisti locali, pescare più di un esemplare, come previsto dalle norme e, al rientro, trasportarlo presso attività commerciali per la successiva vendita in violazione alla vigente normativa in materia di pesca sportiva che, in quanto tale, è finalizzata ad aspetti ludico-ricreativi senza finalità di lucro. I finanzieri della Stazione Navale di Pescara - si legge in una nota - vigilano costantemente sulle coste abruzzesi dell'Adriatico con uomini e mezzi dotati di elevate componenti professionali e tecnologiche al fine di prevenire ed eventualmente reprimere ogni comportamento lesivo delle risorse biologiche marine.

Energia, tariffa sociale? I Comuni la ignorano

Presto le famiglie in condizioni di disagio economico potranno godere della cosiddetta tariffa sociale sulla bolletta elettrica che garantirà un risparmio del 20%. Il provvedimento dell'**Autorità Garante per l'Energia** sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 e prevede che il godimento del bonus possa essere retroattivo per tutto il 2008, per le richieste effettuate entro il 28 febbraio 2009 (delibera ARG/elt 117/08).

Ma si rischia che per quella data i Comuni italiani, chiamati ad accogliere e gestire le domande dei cittadini, non siano ancora pronti: la stragrande maggioranza dei capoluoghi di regione, infatti, non ne sa ancora nulla o si fa trovare completamente impreparata e disinformata. Secondo un'indagine del **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**, infatti, solo il 20% dei Comuni capoluoghi di regione (Torino, Ancona, Bari e Potenza) ha dato una risposta corretta all'utente riguardo la tariffa sociale e le modalità di richiesta. L'altro 80% non ha fornito alcuna risposta o ha reso indicazioni sbagliate. La risposta errata "più gettonata" è stata "Deve rivolgersi al gestore di energia elettrica" data da oltre il 50% degli operatori dei comuni "non informati" (51,85%). E c'è stato addirittura chi, come il Comune di Roma, ha risposto: "Deve rivolgersi all'Agenzia delle Entrate" oppure "Deve rivolgersi al CAF o a un patronato" (Comuni di Aosta e Campobasso). Il *Movimento Difesa del Cittadino* ha interpellato i gestori di energia sperando di avere informazioni più precise su come accedere alla tariffa sociale sulla bolletta elettrica (come da consiglio dei Comuni...). Ebbene, anche in questo caso poco più del 20% degli operatori contattati ha risposto correttamente; il 55% ha risposto in modo generico e telegrafico di rivolgersi al Comune di residenza. Il restante 22% non ha fornito alcuna informazione oppure l'ha fornita errata o imprecisa.

"I dati dell'indagine - dichiara il responsabile *Dipartimento Energia del Movimento Difesa del Cittadino (MDC)* - suscitano non poco timore sull'effettiva applicabilità della tariffa sociale. Troppi Comuni continuano a ignorare le disposizioni del *Decreto dell'Autorità dell'Energia* e in troppi casi ignorano completamente di cosa si stia parlando. Tutto ciò deve necessariamente comportare un ulteriore impegno sia del Governo, che dell'Autorità affinché si concretizzino i vantaggi in bolletta per le famiglie disagiate e per i malati. Continueremo a monitorare prontamente ulteriori ritardi".

Che cos'è la tariffa sociale?

La tariffa sociale è un bonus sulle bollette dell'energia elettrica ai clienti domestici in condizioni di disagio economico, che garantirà un risparmio del 20%. Il valore sarà differenziato a seconda della numerosità del nucleo familiare:

- 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone
- 78 euro/anno per 3-4 persone
- 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4

Il bonus sarà corrisposto direttamente come sconto sull'importo della bolletta, dividendo l'importo annuale per il numero delle bollette. Qualora il bonus dovesse superare l'importo della bolletta (al netto delle imposte), il cliente non dovrà pagare nulla, ma non è previsto un bonus annuale superiore al costo della bolletta.

I beneficiari

Potranno accedere al bonus sociale, tutti i nuclei familiari che dispongono di un **ISEE**, l'*indicatore di situazione economica equivalente*, il cui valore sia inferiore o uguale a 7500 euro. L'*ISEE*, che è l'indicatore di situazione economica equivalente, permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio e del numero dei componenti il nucleo familiare.

A titolo indicativo, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto con reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro, rientra nella soglia *ISEE* di 7.500.

Al bonus avranno diritto anche le famiglie che abbiano un componente del nucleo familiare in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di macchinari salvavita.

Gli importi del bonus per i clienti in gravi condizioni di salute saranno definiti dall'Autorità dopo l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico dei criteri per la loro determinazione.

Da quando è operativo?

Il sistema sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 e prevede che il godimento del bonus possa essere anche retroattivo per tutto il 2008, per le richieste effettuate entro il 28 febbraio 2009 (delibera ARG/elt 117/08, disponibile sul sito www.autorita.energia.it).

Come chiedere il bonus?

Il cliente domestico disagiato potrà fare richiesta di accesso al bonus recandosi presso il proprio Comune di residenza con l'attestazione del valore *ISEE*. Il cliente finale interessato dovrà anche presentare le indicazioni sulla sua fornitura elettrica (già reperibili su ogni bolletta) e sulla numerosità della famiglia anagrafica. La domanda darà diritto al riconoscimento della compensazione per 12 mensilità (salvo rinnovo).

La riforma della tariffa domestica

Per recuperare i circa 384 milioni di euro necessari all'erogazione del bonus sociale, è prevista l'introduzione di una nuova componente tariffaria (denominata **As**) che verrà applicata alla generalità dell'utenza (domestica e non).

Con la delibera ARG/elt 117/08, l'Autorità ha disposto la revisione della struttura tariffaria applicata alla generalità della clientela domestica, in vigore dal 1 gennaio 2009, che: lascia invariata la spesa della famiglia tipo (con consumi di 2.700 kWh/anno e 3 kW di potenza impegnata); comporterà una diminuzione di spesa di qualche punto percentuale per i consumi medio-alti delle famiglie numerose (da 2700 a 4800 kWh/anno); aumenterà la spesa per i consumi familiari molto alti (sopra i 5000 kWh/anno) e per quelli bassi sotto i 1.500 kWh/anno (ad esempio i single benestanti).

[Maggiori informazioni sul sito dell'AEEG](#)

Il rigassificatore dell'Adriatico

Più di un anno fa si era parlato della costruzione del primo impianto di rigassificazione off-shore al mondo, destinato all'Italia, ma costruito ad Algeciras in Spagna. L'impianto della società *Edison*, del valore di 2 miliardi di euro, è partito dalla Spagna a fine agosto trainato da quattro grandi rimorchiatori e dopo un percorso di circa 1700 miglia nautiche è arrivato a destinazione finale in meno di un mese di navigazione.

La struttura denominata **Terminale Adriatic LNG** è stata collocata in Adriatico a 15 chilometri dalla costa veneta al largo di Rovigo (di fronte a Porto Levante), e fissata sul fondale marino a circa 28 metri di profondità. Una volta stabilizzata verrà realizzato il sistema di ormeggio per le navi metanifere e sarà effettuato il collegamento al metanodotto per far arrivare il gas metano nella rete di distribuzione italiana.

L'impianto è simile ad un enorme scatolone di cemento armato pesante 190000 tonn, lungo 180 metri ed alto circa 50 metri contenente due grandi serbatoi della capacità di 250000 mq. Una volta operativo l'impianto potrà "rigassificare" una quantità di gas metano pari al 10% del fabbisogno nazionale. Il rigassificatore dà la possibilità di trasportare metano in forma liquida, utilizzando apposite navi, e di diversificare la fonte di approvvigionamento, cosa che non è possibile fare con i metanodotti.

In questo modo si eviteranno i rischi legati alla dipendenza da pochi fornitori. Attualmente infatti l'Italia importa gas metano tramite metanodotti da sole 4 zone: Algeria, Russia, Libia e Nord Europa. Il megaimpianto, realizzato da Terminale Gnl adriatico, società formata da Edison (10%), Exxon Mobil (45%) e Qatar Terminal Limited (45%) con una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi l'anno aprirà un nuovo canale di approvvigionamento per il nostro paese importando la materia prima dal North Field in Qatar, uno dei giacimenti più grandi del mondo.

Coste europee a rischio, mare sale più che altrove

Le coste europee sono a rischio, più che in altre parti del mondo. L'innalzamento del livello dei mari europei, causato dai cambiamenti climatici, è più veloce rispetto a quello degli altri mari. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto "**Impacts of Europe's changing climate**", compilato dalla *Commissione Europea*, dall'*Agenzia Europea per l'Ambiente* e *World Health Organization* con il contributo dell'*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)*, dal gruppo *Nazionale di Oceanografia Operativa* diretto da Nadia Pinardi. Tra gli autori del report figura anche Giovanni Coppini, ricercatore precario che, sottolinea Pinardi, ha dato un contributo fondamentale alla ricerca. Nei mari europei, si legge in una nota *INGV*, l'incremento del livello è più marcato che altrove, a causa dell'accelerato scioglimento della coltre nevosa e dei ghiacciai della Groenlandia, cosa che fa temere per l'Europa un maggiore impatto negativo. Dal rapporto si evince che il tasso di aumento del livello delle acque rilevato dai satelliti artificiali è ormai giunto alla media di 3,1 mm l'anno, con una crescita di ben 1,3 mm rispetto alla media calcolata sul secolo scorso. Questo incremento non risulta egualmente distribuito su tutti gli oceani della Terra, ma varia da zona a zona in funzione delle correnti oceaniche e dei variabili effetti della gravità. Gli scenari elaborati per prevedere le possibili conseguenze di questo fenomeno per l'Europa non sono per nulla rassicuranti e "minacciano" l'aggravarsi delle inondazioni, pericoli per le coste soggette all'azione erosiva delle onde, perdita di vaste aree pianeggianti sul livello del mare, infiltrazioni di acque salate nell'entroterra con il conseguente inquinamento delle riserve di acqua dolce. L'allarme riguarda la pesca che già ora appare in crisi in diverse aree del nostro continente ma il rischio, secondo la **Coldiretti**, in Italia riguarderebbe direttamente la pianura padana, dove si coltiva un terzo del *Made in Italy* agroalimentare. Gli effetti del surriscaldamento del pianeta non sono solo la sottrazione di terreni fertili, ma anche il cambiamento delle condizioni ambientali tradizionali per la stagionatura dei salumi, per l'affinamento dei formaggi o l'invecchiamento dei vini. Una situazione che di fatto, mette a rischio di estinzione il patrimonio di prodotti tipici *Made in Italy* che devono le proprie specifiche caratteristiche "essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico comprensivo dei fattori umani e proprio alla combinazione di fattori naturali e umani".

I consigli per immergersi in sicurezza

Termoli. A distanza di circa un mese dalla morte dei due sub avvenuta mentre si immergevano alle Isole Tremiti, è interessante sentire il parere di un esperto, l'**istruttore dell'Apnea Academy Marco Marone**, allievo del recordman *Umberto Pelizzari*. «Evitare assolutamente l'improvvisazione. E' così che l'istruttore risponde alla domanda su come evitare che altre morti si verificano per la passione di conoscere il mare. La subacquea, come l'apnea sono sport d'ambiente e pertanto, la loro pratica potrebbe esporre a dei rischi più o meno gravi. Ma immergersi con consapevolezza, nel rispetto delle regole, annulla quasi del tutto ogni pericolo. La sicurezza nelle immersioni rappresenta il fondamentale ed imprescindibile argomento di cui ogni corso di formazione dovrebbe ampiamente trattare. Essere autodidatta nella subacquea, equivale ad esporsi quasi sicuramente a dei rischi che a volta possono portare ad incidenti con conseguenze molto gravi. Quindi, è importante frequentare corsi seri, tenuti da istruttori che vivono il mare quotidianamente e che divulgano la didattica di scuole di rinomata serietà e professionalità».

L'istruttore ricorda inoltre altre regole fondamentali per avventurarsi alla scoperta delle profondità marine senza incorrere in rischi come ad esempio; fare immersioni solo quando si è in perfette condizioni psico-fisiche e mai da soli, verificare la perfetta funzionalità dell'attrezzatura ed essere sicuri della propria preparazione atletica, curare l'alimentazione e avere ben chiara la conoscenza delle metodiche relative al primo soccorso.

Prima Edizione di MAREVINO & S.PELLEGRINO a Trieste

Enologia e nautica. Due mondi solo apparentemente distanti tra loro. Due grandi passioni che si sono incontrate all'interno di una cornice unica al mondo come quella della **Barcolana**.

La prima edizione di *Marevino & S. Pellegrino* [www. Marevinoesanpellegrino. It](http://www.Marevinoesanpellegrino.It) - una vetrina eccezionale per i produttori di vino provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Slovenia, Croazia e Carinzia - si è tenuta con gran successo al Molo IV di Trieste dal 10 al 12 ottobre 2008, in concomitanza con la regata più affollata del Mediterraneo. All'interno di un ambiente ricco di fascino e storia, i produttori hanno avuto modo di incontrare il mondo variopinto di regatanti e curiosi, dei gourmand e di tutti coloro che hanno voluto conoscere le migliori etichette della Mitteleuropa. *Marevino & S. Pellegrino* è stata sicuramente una meta per sommelier, amanti del gusto, appassionati del mare e turisti che hanno avuto l'occasione di degustare i vini di qualità provenienti dal Nordest ed entrare in contatto con i loro "creatori".

All'accostamento tra mare e vino crede fermamente S. Pellegrino, leader mondiale del beverage, che ha deciso di aderire con il suo marchio e la sua esperienza a questo evento, confidando nelle potenzialità di una rassegna che fin dal suo anno zero mira a diventare uno degli appuntamenti più frizzanti dell'autunno.

Lo spazio interno della struttura del Molo IV era suddiviso in tre diverse aree:

- la prima riservata agli stand destinati ai singoli produttori.
- nella seconda ha trovato spazio la zona ristorante e quella delle "Rotte del Vino". Qui ogni pomeriggio gli ospiti, guidati da un sommelier professionista, hanno potuto approfondire la conoscenza di un vitigno, degustando e assaporando le caratteristiche dei diversi prodotti proposti;
- l'ultimo spazio era invece quello delle "Isole del vino", una serie di ampi wine bar dove sono stati serviti assaggi di vini dei produttori che hanno aderito alla manifestazione.

Ogni singola isola era dedicata a una delle regioni partecipanti. *Marevino & S. Pellegrino* ha proposto inoltre ai visitatori la sua enoteca dove acquistare le esclusive etichette fornite dai produttori invitati alla rassegna.

Le preparazioni del ristorante sono state a cura dell'*Expomittelschool*, il "laboratorio" che promuove a Trieste la cultura della qualità e della valorizzazione dei prodotti del territorio regionale.

A ciascun visitatore è stato fornito inoltre all'ingresso un bicchiere a scelta in vetro trasparente oppure in policarbonato magenta o nero, tutti prodotti dall'azienda triestina Italesse, partner tecnico dell'evento.

Presentata bozza progetto Euromediterraneo FISHER

E' stato presentato a Messina, il progetto 'Fisher' che prevede di intensificare gli scambi con alcuni paesi del nord'Africa per migliorare gli standard di sicurezza ed igiene nel settore della pesca nel Mediterraneo.

L'idea progettuale *Fisher* nasce durante i lavori della *Assemblea generale del Coppem*, tenutasi al Cairo nel dicembre 2006, per assecondare l'esigenza avvertita in alcuni paesi, in particolare Marocco, Algeria, Libia, Tunisia ed Egitto, di intensificate scambi di conoscenze e di esperienze, con i rappresentanti del settore della pesca dei paesi comunitari, al fine di migliorare gli standard di sicurezza, d'igiene e tutela delle risorse ittiche.

Al progetto hanno aderito oltre a Messina, il Comune di Mazara del Vallo, il Parco Scientifico e Tecnologico di Sicilia, il Distretto della pesca di Mazara del Vallo, il CNR e il Comune di Favara.

Nella qualità di partner figurano il Governatorato di Rabat Sale' Zemmour (Marocco), l'Organizzazione della cittadinanza e modernità (FACME- Algeria), il Governatorato di Bengasi (Libia), il Governatorato di Biserta (Tunisia, il Governatorato di Qalyubiya (Egitto).

Il progetto sarà presentato ufficialmente alla **XIII Assemblea Generale del COPPEM** alla presenza delle delegazioni dei 37 paesi membri.

"Messina in un prossimo futuro - ha sottolineato l'assessore alle politiche del mare, presentando il progetto assieme al sindaco -, se sapremo intercettare le istanze dei Paesi rivieraschi, che si affacciano sul '*Mare Nostrum*', potrebbe essere la cabina di regia supportata dagli organismi interessati per tutte le trattative legate alla commercializzazione del pesce fresco, surgelato ed i suoi derivati"

Attenti a queste spiagge

Oрмаi la stagione balneare si è conclusa da tempo ma qualcuno riuscirà sicuramente a praticare ancora "vita da spiaggia" in qualche calda località turistica straniera.

Per godersi ancora mare e caldo senza problemi in qualche parte del mondo è bene tenere presente una classifica che riguarda le spiagge più pericolose.

La classifica è stata realizzata dalla rivista Forbes e mette al primo posto come spiaggia più pericolosa al mondo **New Smyrna Beach** in Florida per l'alta probabilità di incontrare squali e i fulmini.

Al secondo posto troviamo le spiagge del **Nord dell'Australia** dove si può incontrare la cosiddetta vespa di mare, una medusa dal veleno mortale.

Reggio, "Settimana del mare" e "Memoria del terremoto"

“**R**eggio Calabria: la memoria del Terremoto del 1908”, questo il nome del convegno tenutosi nel salone Versace del Palazzo Cedir. L'evento promosso dall'ANMI, Marina Militare e Comune di Reggio Calabria, rientrava nelle iniziative della “Settimana del mare”, che sono andate in scena nella città reggina sino al 28 settembre scorso.

Sicurezza marittima e operazioni di primo soccorso, questi gli aspetti fondamentali che contraddistinguono il ruolo della Marina Militare. Dai Terremoti agli alluvioni, passando per i maremoti, insomma, non vi è calamità naturale che non trovi tra i protagonisti gli uomini “in Bianco”.

“La finalità unica è proprio quella di ottimizzare le risorse disponibili per offrire sicurezza ai cittadini e a tutte le persone che si trovano in pericolo” assicura il Direttore generale della sanità militare.

La prima attività navale della Marina Militare di protezione civile fu il soccorso dei cittadini di Reggio e Messina colpiti dal sisma del 28 dicembre 1908.

“Il Tragico evento fu un banco di prova importantissimo per la Marina” conferma il Presidente Nazionale dell'ANMI, “Uno scenario - continua l'Ammiraglio- “che presentava due città completamente distrutte: scuole, strade, ferrovie, segni tangibili della vita sociale, inutilizzabili; bisognava organizzare alla svelta i soccorsi, ma la fulmineità dell'evento unito alla distruzione di diverse unità navali, aveva destato qualche esitazione”.

Il Sisma che colpì l'area dello Stretto fu il primo grande intervento dei militari della Croce Rossa Italiana, come conferma il Prof. Mario Salducci, Ufficiale Superiore Medico, “Lo Stato non era pronto a fronteggiare la richiesta di soccorsi; la situazione per Reggio era abbastanza complessa, era difficoltoso far arrivare i mezzi; inoltre treni ospedalieri non erano altro che treni attrezzati, tuttavia a fronte delle difficoltà logistiche ci fu un grandissimo dispiego di uomini, che lavorarono in maniera efficace per risollevare le sorti delle due città”.

Attualmente l'organico del Corpo Sanitario comprende 236 Ufficiali di cui 192 medici, 11 farmacisti, 10 odontoiatri, 10 psicologi, 13 logistico-amministrativi, 576 Sottufficiali infermieri.

Dal 1908 al 2002, anno del terremoto avvenuto nella regione del Molise, la marina ha attuato un piano di organizzazione di mezzi e servizi che oggi le permette di essere considerata tra i corpi meglio attrezzati per far fronte a situazioni di estremo pericolo.

A Bracciano il primo BLU FILM FESTIVAL dedicato all'acqua

Il 10 e 11 ottobre, il Museo storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, ha ospitato la prima edizione del Blu Film Festival, la rassegna cinematografica europea dedicata all'acqua, promosso dall'associazione Dimensione Europea.

Nel corso della rassegna sono stati presentati i film premiati dalla giuria e dal pubblico del Festival internazionale del cinema naturalistico e ambientale dei Parchi nazionali d'Abruzzo.

In programma anche dibattiti e spettacoli dedicati all'acqua come via di trasporto, fonte di energia, di lavoro e, soprattutto, come fonte di vita per uomini, animale e vegetale.

Le proiezioni si sono alternate a "incontri con l'autore" che hanno visto registi e sceneggiatori dialogare con il pubblico.

Il festival è stato aperto dal presidente di Dimensione Europea Stefano Loparco e da Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale.

A parlare dell'acqua come elemento essenziale della natura e dell'ambiente, è stato Walter Mazzitti, capo della task force dell'Unione Europea sull'uso delle risorse idriche per il processo di pace in Medio Oriente e presidente della Rete mediterranea degli organismi di bacino (Remob) con sede a Valencia (Spagna).

La serata conclusiva ha dato spazio alla poesia e alla letteratura con il recital di Marco Danè, autore e conduttore di programmi Rai, dove l'originaria prateria marina è stata cancellata da reti a strascico e ancoraggi selvaggi.

Pesca, cassa integrazione: Risorse esigue

“**S**i poteva fare di più, ma l'importante è aver raggiunto un accordo in tempi rapidi”. Questo il commento del presidente della Federcoopescas-confcooperative, all'intesa raggiunta presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, tra associazioni di categoria e sindacati sull'Accordo quadro relativo alla cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga per il settore della pesca. Una misura –prevista dalla legge 2 agosto 2008, n. 129- che ha una dotazione finanziaria di 10milioni di euro. I beneficiari della misura saranno il personale dipendente e i soci lavoratori del settore marittimo. Prossima fase per l'attuazione di quanto previsto dall'accordo è la realizzazione degli accordi locali. “E' sul territorio che si giocherà la partita più importante. Le risorse a disposizione, infatti, non sono illimitate. Bisognerà, quindi, mettersi subito al lavoro a livello territoriale per evitare che una coperta troppo corta possa essere utilizzata solo da alcuni”. Secondo la Federcoopescas-confcooperative è importante che questo strumento diventi “da misura di emergenza a misura di sistema”.

Pesca: a Roma il Consiglio regionale per il Mediterraneo

La Commissione europea ha dato il via alla costituzione del **Consiglio consultivo regionale per il Mediterraneo** che avrà sede a Roma. Il Consiglio è operativo già da metà settembre. "E' il riconoscimento del ruolo fondamentale che l'Italia svolge nell'area della pesca. L'anello che ancora mancava per assicurare un filo diretto tra Bruxelles, i pescatori e il mondo della ricerca" ha dichiarato il *Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*.

"Abbiamo già a Roma la sede della *Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo* che fu ottenuta in passato in occasione del vertice *Euromediterraneo* che si svolse a Venezia, nel novembre 2003, durante il semestre di presidenza italiana della Ue.

A questo punto con il *Consiglio consultivo regionale del Mediterraneo*, si può legittimamente dire che l'Italia diventa il crocevia per le decisioni sulla pesca che riguardano il Mediterraneo in un'ottica di dialogo da protagonista con i paesi europei ed extraeuropei".

Commissione Europea: ridurre le flotte pescherecce per salvare riserve ittiche

La Commissione europea ha annunciato di voler rivedere le politiche comunitarie sulla pesca dato che quelle vigenti non si sono dimostrate in grado di proteggere le riserve ittiche. La Commissione ha anche preso atto che i pescatori che rispettano le regole sul fermo biologico o l'uso di reti a norma vengono penalizzati rispetto a chi pesca in modo illegale generando, un circolo vizioso che minaccia il bilancio ecologico dei mari. Si pesca troppo. Secondo la Commissione ci sono troppi pescherecci che con le loro reti minacciano i banchi sopravvissuti alla pesca industriale di questi ultimi decenni. Per la Commissione la sostenibilità e la sopravvivenza delle riserve ittiche devono prevalere sui fattori sociali o economici.

Dall'Ue, un motore di ricerca rende pubblici i contributi

Bruelles ha lanciato un nuovo sito, con il [motore di ricerca "Sistema di trasparenza finanziaria"](#) (FTS), che permetterà per la prima volta il libero accesso ai dati di chi riceve i fondi europei gestiti direttamente dalla Commissione e dalle sue Agenzie esecutive.

Basato su dati contabili, fornisce una panoramica generale sulle situazioni finanziarie pregresse e contiene circa 28 mila voci sui programmi della Commissione in aree come: ricerca, istruzione e cultura, energia e trasporti, e alcuni aspetti delle politiche di aiuti ai paesi terzi.

Questo nuovo motore di ricerca permetterà agli utenti di analizzare e comparare con maggiore facilità le informazioni sui beneficiari e le diverse politiche. È uno degli elementi fondamentali della più vasta Iniziativa europea per la trasparenza (ETI) lanciata nel 2005 da Bruxelles, di cui uno dei tre obiettivi è incrementare la quantità e la qualità di informazioni disponibili sui beneficiari dei fondi Ue.

UMBRIA: CONSIGLIO, APPROVA ALL'UNANIMITA' IL DDL SULLA PESCA

L'Assemblea di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità, il disegno di legge della Giunta regionale dell'Umbria concernente le **"Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura"**.

Sono state riunite in un'unica legge, le norme in materia di pesca professionale e di acquicoltura e quelle in materia di pesca sportiva ed ecosistemi acquatici, nella prospettiva di rivedere ed adeguare la normativa di entrambi i comparti. Particolare attenzione è stata riservata, nella composizione del testo legislativo, alle sollecitazioni e alle indicazioni giunte dalle Associazioni di categoria nel corso di apposite audizioni in Commissione.

A prima vista sfugge l'importanza di questa legge, ma da una analisi più attenta ed approfondita, emerge tutta la sua strategicità per i riflessi che avrà sul mantenimento di certi equilibri ambientali e per lo sviluppo di certe attività economiche che riguardano soprattutto il settore della pesca professionale, l'acquicoltura ed il turismo.

La pesca professionale nel lago Trasimeno, come il quello di Piediluco, sembra avere origini antichissime risalenti per il primo all'età del bronzo e per il secondo all'epoca medievale.

L'economia sviluppatasi intorno alla pesca di professione per il lago Trasimeno aveva toccato il suo massimo negli anni settanta quanto i pescatori associati alle diverse cooperative erano circa 300 ed il pescato aveva raggiunto circa le 1.400 tonnellate. Oggi la pesca professionale in Umbria è esercitata da 71 persone riunite in cinque cooperative.

La acquicoltura, che in Umbria rappresenta il 10% della produzione nazionale di trote, dimostra la capacità, la vivacità e l'intraprendenza degli operatori del settore, soprattutto quelli della Valnerina dove essa costituisce una realtà economica di tutto rilievo con decine di addetti ed un buon indotto.

Nasa: Nuovi studi sul legame tra tempeste polari e deriva dei ghiacci

Nuove ricerche condotte dalla Nasa evidenziano come l'aumento del numero e dell'intensità delle tempeste avvenute nell'ultimo mezzo secolo nell'Artico, causato dal riscaldamento delle acque, stia provocando un aumento della velocità di deriva dei ghiacci galleggianti. Ciò a sua volta potrebbe costituire (insieme all'aumentato regime dei venti rispetto al passato) un fattore di maggiore rimescolamento delle acque superficiali e di quelle profonde, costituendo così un elemento di feed-back negativo per il surriscaldamento globale in quanto un maggiore rimescolamento degli strati può aumentare la capacità di stoccaggio, da parte dell'oceano, della CO2 atmosferica. La ricerca, coordinata da *Sirpa Hakkinen* del **Goddard space flight center della Nasa**, è stata condotta in collaborazione con studiosi dell'**Arctic and antarctic research institute di san Pietroburgo**, principale centro di studi glaciologici della federazione russa. Il presupposto di partenza, si legge, è stata la vecchia e accreditata teoria per cui un aumento delle temperature causa un aumento dell'instabilità del clima: i ricercatori hanno osservato che «il graduale riscaldamento delle acque ha spostato verso nord il percorso che seguono molti cicloni atlantici e pacifici», causando così un aumento dell'instabilità del clima (e del numero di tempeste significative) nelle regioni artiche. I dati riguardanti i percorsi seguiti dalle tempeste negli ultimi 56 anni sono stati analizzati, e incrociati con le analisi sui movimenti della banchisa nello stesso periodo, ottenendo appunto il legame tra l'aumento delle tempeste (e quindi della ventosità media) in zona e quello della velocità di deriva dei ghiacci galleggianti: «abbiamo registrato un aumento di magnitudine dei venti di superficie negli ultimi 56 anni» - ha spiegato *Hakkinen* - «che ci dice che l'attività delle tempeste e i movimenti del ghiaccio marino sono legati da una relazione di causa-effetto. Ciò finora non era stato provato. Questa relazione riveste grande importanza per la stabilità dell'oceano Artico, e per il rimescolamento degli strati caldi e freddi delle sue acque», poichè «il ghiaccio galleggiante in movimento causa un rimescolamento degli strati superficiali significativamente maggiore di quello che si avrebbe senza la "spinta" del ghiaccio».

Questo rimescolamento potrebbe costituire un feed-back negativo (cioè un freno) al global-warming per due motivi: anzitutto esso aumenta l'instabilità atmosferica locale, portando ad una minore insolazione, poichè esso causa forti moti convettivi dagli oceani che poi originano i fenomeni meteorici (a loro volta vettori di rimescolamento delle acque). In secondo luogo, come già detto, la capacità di assorbimento della CO2 atmosferica da parte degli oceani aumenta con il rimescolamento dei loro strati idrici. «Anche se resta da vedere quanto questo potrà contare in futuro è semplicemente affascinante la probabilità che questo trend e il suo legame con l'instabilità atmosferica e la deriva dei ghiacci possano aumentare il ruolo dell'Artico di "rubinetto" per estrarre dall'atmosfera CO2 derivante da combustibili fossili». Se lo scenario si rivelasse, in futuro, coerente con le ricerche effettuate, esso «potrebbe naturalmente condizionare l'intero sistema climatico e la sua evoluzione».

UE: pesca del pescespada vietata per un mese per proteggere la specie

Ricependo una decisione assunta nella riunione annuale dall'**ICCAT (International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas)**, l'organismo internazionale che regola la pesca dei grandi pelagici, rappresentativo di tutti i paesi mediterranei ed atlantici, il **Consiglio dell'Unione Europea** ha decretato, all'articolo 81 del Regolamento 40/2008, il divieto di pesca del pescespada dal 15 ottobrescorso fino al 15 novembre prossimo, allo scopo di proteggere le forme giovanili di questa specie. Una misura che l'**Associazione Generale Cooperative Italiane** invita a rispettare, per evitare l'ulteriore inasprimento delle norme restrittive che interessano i pescatori. "Tra quattro giorni - dichiara il vicepresidente nazionale e responsabile siciliano di Agci-Pesca - scatterà la chiusura dell'attività relativa alla pesca del pescespada ed il forte timore è che il mancato rispetto della normativa da parte degli operatori del settore, possa determinare, come è già successo in passato, da parte della Comunità europea e dell'Iccat un inasprimento delle misure, peraltro già abbastanza rigide".

Ambiente: ai minimi lago Tiberiade

E' ai livelli minimi della sua storia il *Lago di Tiberiade*, riserva idrica e luogo tra i più importanti per cristiani ed ebrei. Secondo il rapporto dell'authority israeliana per le acque (fine settembre) dopo mesi di calura estiva il lago è sceso di altri due metri. Le acque hanno sede in una depressione sotto il livello del mare. Il livello delle acque del lago si è abbassato quindi da 212 a 214 metri sotto il livello marino. Ancora 80 centimetri e sarà la 'linea nera'.

Convegno "L'acqua: Risorsa da difendere"

Il settore *Informazione Ambientale della Camera di Commercio di Torino*, in collaborazione con la *Provincia di Torino* e il coordinamento scientifico della **Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio Onlus**, ha proposto il 16 ottobre scorso presso il Centro Congressi Torino Incontra, l'iniziativa dal tema "**L'acqua: Risorsa da difendere. Una consapevolezza limitata per un bene ancor più limitato**". L'iniziativa che rientrava nel calendario dell'11^a manifestazione di *Cinemambiente*, si propone di fornire alcune riflessioni interdisciplinari per sensibilizzare la coscienza collettiva sull'uso accorto di questo elemento, anche attraverso il coinvolgimento della arti visive.

Banche - Paga il non profit?

Nel Decreto emanato dal Governo «Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali», rientra in discussione anche il 5 per mille. All'articolo 7 del decreto, là dove sono individuate «per ciascuna operazione di cui al presente articolo le risorse necessarie per finanziare le operazioni stesse», insieme ad altre voci come la «riduzione lineare delle dotazioni finanziarie, a legislazione vigente, delle missioni di spesa di ciascun Ministero», vengono inserite anche le «risorse destinate al finanziamento del 5 per mille delle imposte sui redditi delle persone fisiche».

Anche ricerca e università sono messe sull'avviso: saranno le prime a pagare l'eventuale emergenza per salvare il sistema bancario italiano.

Si può essere d'accordo sul fatto che in una situazione di drammatica emergenza come quella attuale, ognuno debba fare la sua parte (sperando sempre che chi per avidità ha condotto il sistema al tracollo non la faccia franca). Ma il 5 per mille non è una risorsa dello stato, il 5 per mille è una quota che lo stato lascia in mano ai cittadini: liberi loro di destinarlo o meno, e liberi di scegliere a chi destinarlo.

Certo che di fronte alle cifre che ballano per questo gigantesco crack del sistema creditizio, le cifre del 5 per mille sono meno che briciole.

Forse lasciarle alla loro vera destinazione potrebbe essere un segno di fiducia di cui, certamente, tutti abbiamo bisogno.

Qui il testo del [decreto](#)

Aree marine protette più accessibili alla nautica

Le Aree marine protette, presenti in Italia coprono migliaia di ettari di mare e centinaia di chilometri di costa e si caratterizzano per importanza naturalistica e per la bellezza di acque e fondali. Le finalità delle aree marine protette sono la tutela degli ambienti e delle risorse del mare, promozione e valorizzazione delle attività economiche locali compatibili con la rilevanza naturalistica e paesaggistica dell'area. E' chiaro che queste particolari aree sono sottoposte a severi provvedimenti di tutela ma, almeno come è emerso nel corso di un convegno svoltosi nell'ambito del **Salone Nautico di Genova**, il governo è intenzionato ad agevolare l'accesso ad imbarcazioni da diporto nelle zone protette. Più precisamente, l'intenzione è quella di allargare il cosiddetto Protocollo per la nautica sostenibile a tutte le aree marine protette italiane. Il protocollo è scaturito da un'intesa tra *Ministero dell'Ambiente*, *Ucina (Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche)*, *Legambiente* con lo scopo di disciplinare l'accesso delle imbarcazioni da diporto nelle zone di mare protette.

Sono 4 le aree marine protette che in qualche modo hanno recepito il protocollo ed hanno diviso la propria zona di tutela in diverse fasce soggette a diversi vincoli di navigazione. Il ministero nel prossimo futuro, come emerso nel convegno di Genova, intende trovare un equilibrio tra la tutela ambientale e le esigenze di sviluppo dei territori interessati in una prospettiva di offerta turistica eco-compatibile e sostenibile.

Nuovi ritrovamenti archeologici nei fondali di Messina

Ancora un ritrovamento archeologico nei fondali messinesi. Il gruppo *Oloturia Sub*, ha recuperato alcuni reperti di epoca greco romana che giacevano in poca profondità nei pressi di Acqualadrone (Costa Tirrenica).

Si tratta di due macine per la lavorazione dei cereali, alcune monete, resti di anfore e altri arnesi.

A scoprire i reperti sono stati i subacquei *Nicola Panetta* e *Nuccio Schifilliti* che hanno avvisato la Soprintendenza del Mare che ha disposto l'immediato recupero per evitarne il trafugamento.

Così è scattata l'azione di recupero: in sinergia con l'*Assessorato del Comune di Messina per le Politiche del Mare* che ha messo a disposizione la motovedetta della Polizia Municipale, il gruppo subacquei "Oloturia Sub" ha portato in superficie i reperti che adesso si trona custoditi presso lo stesso Assessorato.

La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.

La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.

Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.

Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: www.arcipescafisa.it oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: arcipesca@tiscali.it